Y.O.L.O. in Europe: Lavori in corso…

Nello scorso numero di "Monticelli informa" abbiamo presentato il progetto Y.O.L.O. in Europe, scambio trilaterale a cui parteciperanno 11 giovani monticellesi insieme ad altrettanti ragazzi provenienti da Berlino e da Beaumont de Lomagne e Montauban.
Il 22 marzo dalla delegazione Generale per il Progetto Europeo Giuventù in Azione è arrivata la comunicazione ufficiale che il nostro progetto è stato accettato e che verrà parzialmente finanziato .
Nel frattempo sono già in corso da tempo, in tutti e tre i Paesi, gli incontri tra partecipanti e accompagnatori finalizzati a favorire lo spirito di unione e condivisione e per sviluppare le attività che verranno svolte nei giorni in cui il progetto toccherà i vari paesi.
Da un punto di vista organizzativo si stanno definendo i dettagli dei luoghi e delle modalità d'alloggio dell'intero gruppo, che, grazie alla preziosa collaborazione del Comune di Cremona, farà base al nuovo ostello in zona Colonie Padane.
Per quanto riguarda i nostri ragazzi, hanno partecipato con grande entusiasmo, insieme ai due accompagnatori, Paolo e Francesca, all'evento di "Book crossing" organizzato a Cremona a fine febbraio. Evento sicuramente nello spirito del "consumo condiviso", tema del progetto Y.O.L.O. in Europe, dato che si fonda su una regola sola: ognuno porta un libro e ne prende un altro. Più che consumo condiviso, in questo caso forse è più giusto parlare di cultura condivisa!!!
Per far conoscere il progetto e per raccogliere fondi per sostenerlo, i nostri ragazzi, domenica 5 maggio, con un banchetto di vendita dolci e domenica 19 maggio, con un banchetto dell'usato, saranno presenti sul mercato del paese, pronti a raccontarvi l'esperienza che andranno a vivere e rispondere alle vostre domande.

"OMEGA": LA NOSTRA PROTEZIONE CIVILE

Il Gruppo di Protezione Civile comunale di Monticelli d'Ongina nasce nel 2001 come associazione O.n.l.u.s di volontariato alla quale viene dato il nome di Omega ispirandosi alla conformazione del fiume Po che nel nostro territorio forma un'ampia ansa riconducibile alla lettera greca Ω.
Il compito dei volontari di Omega è principalmente quello di dare assistenza alla popolazione in caso di calamità naturali, soprattutto alluvioni, garantendo loro beni primari (vitto e alloggio) od eventualmente allontanandoli dalle zone colpite.
Con finalità preventive affianca L'Agenzia Interregionale per il Po nel monitoraggio delle acque, nella sorveglianza degli argini e nei ripristini di emergenza da arginature; interviene inoltre per le bonifiche delle abitazioni e delle aree allagate dalle eventuali esondazioni di canali e corpi idrici in generale, eventi piuttosto ricorrenti in questi comprensori di pianura.
Dalla sua fondazione Omega si è attivata per tantissime emergenze sia in ambito nazionale che comunale.
Ricordiamo solo alcuni fra gli ultimi interventi sul territorio nazionale:

- nel 2012 in occasione del terremoto in Emilia, in cui Omega coprì turni per ben 4 settimane con 12/15 volontari per turno.
- nel 2011 in Toscana in occasione dell'alluvione che inondò e distrusse interi centri abitati;
- nel 2009 in occasione del terremoto che distrusse la città dell'Aquila;

Ricordiamo le principali attività "abitualmente" svolte sul territorio, di concerto con l'Amministrazione comunale:
"Giornata ecologica per la pulizia dei canali", questo anno tenutasi il 12 Aprile. Tutti gli anni sul finire dell'inverno tutte le strade comunali vengono ripulite dalla spazzatura abbandonata da incivili, spesso gettata nei canali, massicciate di

MONTICELLI in forma
AMMINISTRAZIONE 2012/2017
maggio 2013 N.3

cavalcavia o aree fluviali; essa viene raccolta dai volontari, trasportandola con i mezzi al centro di raccolta differenziata presso l'Isola Ecologica comunale per il successivo riciclo o smaltimento. Nel 2012 sono stati coinvolti, affiancando la finalità educativa a quella ecologica, anche i ragazzi delle scuole che hanno partecipato attivamente.

Sorveglianza del Parco del Po: tutte le domeniche da maggio a settembre, i volontari effettuano servizio di sorveglianza, garantendone la pacifica fruizione dei cittadini, il rispetto delle strutture del Parco ed in particolare della sua vegetazione.
Collaborazione con tutte le altre realtà di volontariato locali a cui fornisce assistenza logistica (attrezzature, trasporti, comunicazioni) con particolare riferimento alla gestione della viabilità in occasione di eventi o manifestazioni sportive sul territorio.
Oltre a queste attività, che potremmo definire programmate, Omega si è distinta intervenendo nelle seguenti emergenze:

Inquinamento da idrocarburi nel Po del 2010: recupero delle panne oleossorbenti posizionate per fermare l'onda nera; protezione dell'Isola di Pinedo ; logistica del campo attorno a cui gravitavano i vari corpi operativi;

Eventi nevosi eccezionali: intervento con uomini e mezzi per lo sgombero della neve dalle vie del paese.

Omega attualmente ha in forza circa 40 volontari attivi, addestrati con frequenti corsi ed esercitazioni e prove pratiche, anche congiunte con altre realtà omologhe, od eventualmente organizzate dal Coordinamento Provinciale di Protezione Civile di Piacenza.
La dotazione di mezzi si è via accresciuta, principalmente grazie a risorse proprie con limitati contributi dal pubblico, sino a disporre oggi di vari mezzi d'opera (un camion gru, un camion da trasporto pesante, due autocarri leggeri, un fuoristrada) ed attrezzature specifiche (due gommoni, due muli alpini, varie motopompe, alcune torri faro, un'insacchettatrice per i sacchetti di sabbia, un muletto fuoristrada) indispensabili per gli interventi sul territorio. Tutte le attrezzature sono ricoverate in un capannone, avente anche mansione di magazzino di Protezione Civile Sovra Comunale per l'intero comprensorio della bassa Piacentina, ove vengono mantenute in efficienza grazie alla costante cura e manutenzione operata dai volontari medesimi. L'operatività viene coordinata dalla Sede (Centro Operativo Misto sovracomunale) in cui vi è la Sala Riunioni, la Sala Radio e Computers utilizzati per coordinare con Prefettura, Provincia e Regione le operazioni più importanti. Vi si trovano anche un'efficiente cucina per il ristoro dei volontari in servizio ed un dormitorio, oltre ai servizi igienici essenziali.

Scuola? Pagala on line

Dal 1° marzo 2013 il Comune di Monticelli d'Ongina ha introdotto la possibilità di pagare on line i servizi scolastici. Nello specifico è possibile pagare:
- refezione scolastica;
- rette scolastiche;
- trasporto scolastico.

Restano comunque attive le tradizionali modalità di pagamento previste con: bollettino postale, bonifico bancario e pagamento presso la tesoreria comunale.
Per effettuare i pagamenti ondine è sufficiente collegarsi al sito ***http://payer.lepida.it*** e selezionare:
1) pagamenti OnLine;
2) Provincia di – PIACENZA:
3) Ente – comune di Monticelli d'Ongina;
scegliere cosa pagare e compilare i campi indicati con i dati anagrafici e i dati del bollettino di pagamento (importo e numero bollettino) ricevuto a casa.
Una comodità in più per i cittadini, che possono così pagare un servizio comunale senza nemmeno uscire di casa.

5xmille

e ce la fa.

CHE COS'È IL 5 PER MILLE: Il 5 per mille permette ai contribuenti di destinare a favore di soggetti legati al non profit una quota pari, appunto, al 5 per mille dell'IRPEF prodotto nel 2012.
Il 5 per mille non è un'imposta aggiuntiva, e come per l'8 per mille, non comporta ulteriori esborsi per il contribuente.

PERCHÈ AFFIDARE IL 5 PER MILLE AL COMUNE: Dal 2008 il Fondo nazionale per le politiche sociali, che serve a finanziare gli interventi sul territorio per le attività sociali è stato fortemente ridimensionato; dare al Comune il 5 per mille, aiuta a recuperare almeno una parte dei fondi che sono venuti a mancare per aiutare le fasce più bisognose della popolazione.
Se non firmi per il 5 per mille non risparmi nulla e non aiuti nessuno, saranno assegnate al comune esclusivamente le quote dei contribuenti che avranno fatto la loro scelta, apponendo la firma sul modulo allegato alla dichiarazione dei redditi. Se non firmi, quei fondi rimarranno allo Stato. Se firmi per il Tuo Comune, rimarranno a disposizione della Tua comunità.

COME DESTINARE IL CONTRIBUTO AL TUO COMUNE: I contribuenti effettuano la scelta di destinazione del 5 per mille, relativa al periodo di imposta 2012, utilizzando in alternativa:
1) CUD: il modello integrativo CUD 2012 (La scheda per la scelta della destinazione del 5 per mille è consegnata dal datore di lavoro al lavoratore insieme al modello CUD 2012 secondo le stesse modalità previste per la destinazione dell'8 per mille.);
2) 730: il modello 730/1-bis redditi 2012;
3) UNICO: il modello unico persone fisiche 2013.
4) UNICO MINI: il modello unico mini persone fisiche 2013.

COME IL NOSTRO COMUNE HA UTILIZZATO IL 5 PER MILLE NEGLI ANNI PASSATI: il Ministero riconosce ai comuni la possibilità di utilizzare i fondi raccolti con questo sistema solo a favore del sociale, con particolare riguardo a situazioni di disagio socio-economico delle famiglie, anziani, disabili, immigrati e indigenti.
I monticellesi hanno iniziato a destinare il 5 per mille al proprio comune a partire dalla dichiarazione dei redditi 2009 permettendo di entrare nelle casse comunali, per quell'anno, un importo pari a € 1.045,50, mentre nell'anno seguente la somma è stata paria € 551,30. Il nostro comune ha impiegato tali risorse in azioni di aiuto a favore di soggetti in condizioni di particolare emergenza abitativa e/o economica.

La nostra scuola

Come già vi avevamo detto nel 1° numero del giornalino, la struttura della scuola media non era risultata idonea ad uso scolastico dal punto di vista sismico e questo aveva comportato il raggruppamento gli alunni dei due ordinamenti scolastici (elementari e medie inferiori) in un'unica e solida struttura scolastica. Ecco cosa ad oggi siamo riusciti a fare per migliorare l'accoglienza degli alunni:

- È stata istituita la pratica edilizia con l'ottenimento delle autorizzazioni necessarie, in quanto l'edificio è sottoposto a vincoli dalla Sovrintendenza ai Beni Architettonici e Ambientali, per recuperare al primo piano, nell'estate del 2013, lo spazio di un servizio igienico oramai dismesso da molto tempo, al fine di allargare una stanza ora di dimensioni ridotte, dando così la possibilità di avere un aula supplementare da poter utilizzare come laboratorio;
- l' incontro avuto con l'AUSL per il recupero dei locali del semi interratto già ristrutturati da adibire a laboratori ha avuto esito positivo, mentre i vigili del fuoco hanno posto l'attenzione sulla larghezza della scala di accesso al seminterrato che non risulta idonea, secondo le normative vigenti, ad una possibile evacuazione. Questo intoppo ci ha visti impegnati nel cercare una soluzione alternativa, che dopo non poche difficoltà legate anche ai vincoli a cui l'edificio è sottoposto sembra essere quella di realizzare un accesso dall'esterno da utilizzare in caso di necessità; il tutto avverrebbe trasformando una finestra in porta, in modo da utilizzare un apertura già esistente per non indebolire la struttura, dalla quale accedere ad un scala esterna idonea all'evacuazione. Questi lavori sono sicuramente più impegnativi anche dal punto di vista economico di quelli del recupero dello spazio sopra menzionato e con molta probabilità non riusciremo a garantirli per il prossimo anno scolastico.

Intanto continuano le ricerche per poter accedere a finanziamenti e .... Speriamo che prima o poi le nostre fatiche e il nostro impegno venga premiato.

MONTICELLI in forma
AMMINISTRAZIONE 2012/2017
maggio 2013 N.3

L'EDITORIALE

M.A.

Cari concittadini,
siamo tornati con il terzo numero del nostro "Monticelli… informa". Gli argomenti trattati sono vari e di diverso genere.
Da segnalare l'attivazione dal primo di marzo della possibilità di effettuare on line il pagamento delle rette scolastiche, in aggiunta alle altre tradizionali modalità di pagamento, così come Vi forniamo un piccolo aggiornamento circa il progetto "YOLO in Europe" che porterà un gruppo di nostri ragazzi in giro per l'Europa nel prossimo mese di luglio. In riferimento a tale progetto abbiamo finalmente ricevuto la conferma ufficiale che l'Unione Europea ha deciso di concedere il finanziamento richiesto, quindi i ragazzi sono in fermento e pronti a partire.
Inoltre, Vi forniamo un piccolo spaccato sulla situazione attuale in merito all'argomento delle Unioni di Comuni, ricordando la formazione nello scorso mese di marzo dei cosiddetti "ambiti territoriali ottimali".
Infine, segnaliamo un articolo su un'altra delle Associazioni presenti sul nostro territorio, la Protezione Civile Omega, sempre attiva e il cui è ruolo fondamentale, non solo all'interno del nostro comune.

In questo numero

Progetto
- YOLO IN EUROPE: LAVORI IN CORSO

Volontariato
- OMEGA: LA NOSTRA PROTEZIONE CIVILE

Scuola
- LA NOSTRA SCUOLA
- PAGAMENTI ONLINE

No profit
- 5X1000 AL COMUNE

Ci uniamo?

In questi ultimi tempi si sente spesso parlare di "unioni di comuni", ma di cosa si tratta?
Nel dicembre 2012 la Regione Emilia Romagna ha emesso una legge finalizzata al riordino amministrativo (rif. L.R. n. 21 del 21/12/2012) con cui ha previsto, per i comuni superiori ai 5.000 abitanti, l'obbligo di individuare gli "ambiti territoriali ottimali", ossia un insieme di Comuni che dovranno unirsi, che costituiranno i nuovi confini per la gestione associata di alcune funzioni quali la Polizia Municipale, la pianificazione, i servizi sociali, ecc… Le radici di questa Legge Regionale le troviamo nella legge nazionale n. 135 del 07/08/2012 che prevede questo obbligo per i comuni più piccoli cioè inferiori ai 5.000 abitanti.
L'intento della Regione è quello di favorire la razionalizzazione delle risorse e riformare il sistema di governo dei territori, in modo da generare economie di scala e conseguentemente liberare risorse che possono essere impiegate per rendere i servizi più efficaci e accessibili per cittadini e aziende.
Le Unioni che si andranno a formare necessiteranno dell'approvazione da parte della Regione in termini d'idoneità, in quanto, la Legge Regionale pone vincoli di dimensioni sia territoriale che di numero di abitanti, al di sotto dei quali le nuove Unioni non potranno esistere.
È per questo che il Consiglio Comunale di Monticelli il 15 febbraio 2013 ha deliberato il suo ambito ottimale di unione costituito dal territorio dei Comuni di Besenzone, Caorso, Castelvetro Piacentino, Cortemaggiore, Monticelli d'Ongina, San Pietro in Cerro e Villanova sull'Arda, caratterizzato da una popolazione complessiva di 24.390 abitanti e da un'estensione territoriale di 274,14 Kmq.
La scelta del Consiglio Comunale non è tuttavia stata priva di perplessità e riserve; in particolare, era diffusa l'opinione che tale ambito, costituito da 7 Comuni, potesse risultare in futuro troppo debole rispetto ad altre realtà territoriali, in previsione anche del fatto che le aggregazioni territoriali saranno favorite nell'erogazione dei finanziamenti pubblici, mentre era maggiore la convinzione che fosse preferibile privilegiare la costituzione di un ambito territoriale che andasse dalla Via Emilia fino al Po, includendo anche i Comuni di Fiorenzuola d'Arda, Alseno, Cadeo e Pontenure, per complessivi 11 comuni con una popolazione di 57.045 abitanti e un'estensione territoriale di 434,79 kmq.
Tuttavia sull'ipotetico ambito appena delineato non si è raggiunta l'intesa con tutti i comuni che avrebbero dovuto farne parte e pertanto è stato impossibile proporlo alla Regione.
Viste queste difficoltà si è ritenuto di partecipare all'unione con i Comuni di Besenzone, Caorso, Castelvetro Piacentino, Cortemaggiore, Monticelli d'Ongina, San Pietro in Cerro e Villanova sull'Arda, considerata anche la contiguità territoriale e la spontanea costituzione di una comunità coesa, viste le caratteristiche comuni in termini di tradizioni, cultura, appartenenza all'ambito rivierasco."
In realtà l'intera Provincia di Piacenza sembra uscirne non troppo rafforzata in termini di ambiti costituiti: per i 47 comuni di provincia (per il comune di Piacenza, in quanto capoluogo non c'è obbligo di partecipare ad un ambito) si sono costituiti 8 ambiti territoriali, successivamente approvati dalla Giunta Regionale che ha ritenuto di assecondare la volontà dei vari consigli comunali.
Si evidenziano, tuttavia, una "dispersione" e uno "spezzettamento" territoriale che potrebbe non favorire le Unioni piacentine rispetto alle altre realtà regionali e nazionali, soprattutto in considerazione del fatto che in alcune provincie della Romagna, come Ferrara, Forlì e Cesena, l'esperienza delle aggregazioni territoriali è iniziata già da circa un decennio e questo li pone in una posizione di vantaggio indiscusso.